



feneal - uil
FEDERAZIONE NAZIONALE
LAVORATORI EDILI AFFINI
E DEL LEGNO

FILCA  **CISL**
FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI E AFFINI



FILLEA CGIL
FEDERAZIONE ITALIANA
LAVORATORI LEGNO
EDILI E AFFINI

VENEZIA

IPOTESI PIATTAFORMA DI RINNOVO DEL CONTRATTO INTEGRATIVO INDUSTRIA PER I LAVORATORI EDILI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

PREMESSA

Le Organizzazioni Sindacali di categoria delle costruzioni Feneal UIL - Filca CISL - Fillea CGIL di Venezia, con il presente documento, approvato dagli organismi a livello Provinciale, danno avvio alla contrattazione provinciale di secondo livello nell'edilizia industriale.

Il documento, discusso e votato dai lavoratori edili nelle assemblee di consultazione in tutti i luoghi di lavoro, rappresenterà la piattaforma rivendicativa per il rinnovo del CCPL di Venezia e sarà inviato alle Organizzazioni Imprenditoriali tenendo presente quanto previsto dall'Art. 38 del vigente CCNL Edilizia Industria.

L'importanza strategica da noi attribuita alla fase contrattuale di secondo livello, ha permesso che le materie trattate nella piattaforma, tengano conto sia di un quadro nazionale di indirizzi, frutto di approfondimenti e riflessioni unitarie, sia del contesto regionale, delle novità introdotte dagli accordi intercorsi e da ultimo, delle specificità territoriali della provincia di Venezia, in modo di poter ottemperare al meglio e completare la copertura contrattuale derivata e prevista dal CCNL.

Il settore delle costruzioni ha registrato negli ultimi anni, sia a livello nazionale che in ambito provinciale, una situazione di calo delle commesse, del livello occupazionale, del numero delle imprese, del valore della produzione, degli appalti pubblici e di quelli privati.

Tale difficoltà è stata incrementata dalla rigidità posta dal patto di stabilità, imposto dal Governo centrale alle Amministrazioni Pubbliche locali, con una conseguente restrizione del mercato e una diminuzione della domanda di questa fattispecie di offerte. Si dovrà, anche in provincia di Venezia, dare corso alle intese intercorse durante gli Stati Generali delle costruzioni, che hanno identificato priorità ed impegni da affrontare e risolvere bilateralmente.

Il permanere di un contesto difficile, ha ulteriormente innescato situazioni di illegalità e di lavoro nero nei cantieri della provincia di Venezia, che rimettono al centro la necessità di trovare, a partire dalla contrattazione territoriale, metodi, modalità, percorsi e buone pratiche verso una maggiore trasparenza, una piena legalità nell'assegnazione e nella gestione della filiera degli appalti che favoriscano la concorrenza leale ed escludano tutti quei soggetti che turbano il settore.

Diventa necessaria la piena realizzazione di un sistema imprenditoriale vocato alla trasparenza e al rispetto delle norme e che non dissipi un patrimonio imprenditoriale e operaio basato sulla cultura del lavoro e del fare impresa.

Gli Enti Bilaterali territoriali rappresentano una solida esperienza di confronto, di sintesi e un fondamentale contributo al flusso informativo utile alla salvaguardia dei diritti dei lavoratori e delle imprese, di conoscenza dell'intero settore che, nonostante il già positivo apporto dato dagli stessi, deve essere implementato e perfezionato, se non altro alla luce delle novità introdotte dal Contratto Nazionale, anche come strumento di riqualificazione e di rilancio dell'intero settore.

Dovrà essere questo un contratto che antepone i temi legati alla legalità, alla qualità e all'innovazione, come unica possibilità di uscita dalla pesante situazione economica.

È necessario quindi ribadire la centralità di strumenti quali il DURC, la congruità, il sistema delle tutele per i lavoratori che rendano maggiormente efficace ed incisiva la lotta contro il lavoro irregolare e sommerso.

Allo stesso tempo la sfida che si impone riguarda una maggiore qualificazione del settore e degli addetti, attraverso la formazione continua al lavoro e alla sicurezza, insieme alla parte salariale, indennitaria e prestazionale, privilegiando scelte qualitative del comparto edile della provincia di Venezia.

RELAZIONI SINDACALI

Nella provincia di Venezia si è profuso dalle Parti Sociali uno sforzo fondamentale, di contrasto al lavoro nero e a favore della legalità e della regolarità, anche verso i soggetti istituzionali.

Nonostante ciò bisogna continuare a rafforzare attraverso ulteriori accordi, consolidando una prassi comune e strumenti efficaci, la lotta al lavoro nero e alla irregolarità nei cantieri edili, un sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi in entrata e permanenza nel settore edile, così come previsto dell'articolo 27 del Testo Unico sulla Sicurezza.

A tale proposito si individuano le seguenti priorità:

- Accordi ed iniziative promosse dalle parti sociali con le stazioni appaltanti e contrattazione d'anticipo identificando le fattispecie interessate;
- Appalto; deve essere ribadito il principio della responsabilità solidale e sancire con avvisi comuni sistemi che favoriscano le assegnazioni con l'offerta economicamente vantaggiosa, in contrasto alla pratica del massimo ribasso;
- Individuazione nella Cassa Edile dell'indice di congruità;
- Istituzione del cartellino per tutti i lavoratori stampato dalla Cassa Edile di Venezia;
- Concorrenza sleale: adozione di strumenti di autotutela e garanzia del sistema della Cassa Edile relativamente agli accessi delle singole imprese nel sistema della C.E.M.A. di Venezia;
- Promozione della responsabilità sociale degli Enti e delle imprese a partire dalle certificazioni secondo quanto disposto dal CCNL;
- Contrasto al falso lavoro autonomo (partite I.V.A. e ditte individuali);
- Durc nei lavori privati a fine lavoro (agibilità, abitabilità e collaudo degli edifici).

OSSERVATORIO

Rafforzare l'esperienza dell'osservatorio provinciale, rendendo tale strumento pienamente in grado di leggere la realtà territoriale, fornendo informazioni, e contemporaneamente, coinvolgendo tutti i soggetti interessati alla regolarità in edilizia (Istituzioni, Inps, Inail, Union Camera, Enti Paritetici, ecc.), dando indicazioni per gli opportuni interventi.

CONSULTA

È necessario regolare definitivamente il funzionamento di tale istituto, a partire dall'analisi costante dall'andamento e del funzionamento degli Enti Bilaterali, rafforzando l'iterazione e l'interscambio informativo tra gli stessi, razionalizzando funzioni e prerogative, utilizzando tali strumenti per rafforzare la lotta verso la piena legalità nel settore, per fornire strumenti sempre più efficaci in materia di formazione

e prevenzione sugli infortuni nei cantieri attraverso l'analisi e la sintesi dei dati estrapolati dal bagaglio informativo offerto dagli Enti stessi.

Oltre a questo la Consulta dovrà avere attività di coordinamento alle iniziative nei temi del Mercato del Lavoro.

CARENZA MALATTIA

Superamento totale della carenza malattia.

LA SICUREZZA E LA PREVENZIONE INFORTUNI

Nel continuare con azioni rivolte all'obiettivo finale di incrementare la cultura della sicurezza, e a partire da una efficace azione di prevenzione, si individuano i seguenti obiettivi:

- Collaborazione in tutte le attività rivolte alla prevenzione, alla vigilanza, alla formazione e all'informazione in edilizia tra gli RLS, il CPT, e gli Enti ed Istituti preposti attraverso un'opera di coordinamento e di reciproco riconoscimento; creazione di un archivio degli RLS e dei verbali di elezione degli stessi;
- Incremento delle ore di permesso per lo svolgimento dell'incarico di RLS e implementazione della formazione;
- Istituzione degli RLS-T nella Provincia di Venezia, definendone il ruolo, i compiti e le caratteristiche necessarie.

IMPIEGATI

Inserimento degli impiegati nel sistema della bilateralità.

ENTI BILATERALI

Rilancio del sistema bilaterale a garanzia delle norme contrattuali, della difesa dei diritti e del raggiungimento degli obiettivi individuati mediante una effettiva partecipazione dei lavoratori e delle Organizzazioni Sindacali di Categoria, individuando percorsi di Responsabilità Sociale negli Enti stessi e nelle imprese soprattutto attraverso la fattiva operatività della Consulta Provinciale.

Favorire percorsi che costruiscano iniziative omogenee nell'azione formativa del C.P.T. e del C.F.M.E.A. Di Venezia e di rilancio del settore (incontri con le scuole di settore, conferenze di cantiere, incontri pubblici su tematiche specifiche).

È necessario costituire all'interno del C.F.M.E.A., percorsi di certificazione della professionalità, con la definitiva istituzione del libretto formativo, nonché l'attivazione di percorsi formativi per la riqualificazione del personale edile.

Effettiva solvibilità dei lavoratori, relativamente ai versamenti mensili di accantonamento delle imprese in C.E.M.A. di Venezia.

BORSA LAVORO

In base a quanto prescritto dall'art.114 CCNL di categoria, istituzione della Borsa lavoro per la gestione del mercato del lavoro a partire dai lavoratori espulsi dal settore ed in stretto collegamento con le attività formative degli Enti.

MIGRANTI

A fronte della forte presenza di lavoratori migranti nella Cassa Edile di Venezia si rendono necessarie specifiche azioni, con il coinvolgimento degli Enti Bilaterali, rivolte in particolare a:

- Percorsi di formazione d'accesso alla lingua italiana
- Alla gestione degli orari e all'accesso al cantiere
- Formazione territoriale
- Garanzia all'assistenza sanitaria e visite mediche
- Comprensibilità del lessico di cantiere e della segnaletica

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Individuazione di ulteriori forme di rilancio della adesione al fondo Prevedi

INDENNITÀ

Si richiede la rinegoziazione delle seguenti indennità che comportano un effettivo disagio ai lavoratori interessati a:

1. peculiarità centro storico di Venezia
2. premio di permanenza nel settore edile Veneziano
3. escavo rii
4. carico e scarico natanti
5. demolizioni, risanamenti e restauri
6. responsabili di cantiere certificati con corsi in C.F.M.E.A.
7. estensioni degli orari di lavoro (litorale della provincia)
8. piedi nel calcestruzzo
9. lavori di manutenzione stradale

PRESTAZIONI EXTRACONTRATTUALI-SANICARD

Verifica e aggiornamento delle attuali prestazioni e funzionamento della Sanicard, basate sulle nuove esigenze del mondo del lavoro.

MENSA

Aumento del contributo previsto dall'articolo 6, punti A) e B) (pasto caldo in cantiere e presso punti di ristoro).

TRASFERTA - TRASPORTO

Rivisitazione con aumento delle indennità previste nel CCPL del 30 novembre 2006. Riduzione degli otto chilometri.

CONTRATTAZIONE DI 2° LIVELLO

Istituzione dell'Elemento Variabile della Retribuzione così come previsto dell'art.46 del CCNL del 19 aprile 2010, in materia di contrattazione di secondo livello.

Venezia-Mestre,

FENEAL UIL-FILCA CISL-FILLEA CGIL
Provincia di Venezia